



Milano, 30 settembre 2024

Al Presidente del Tribunale di Milano
Dott. Fabio Roia

Alla Dirigente del personale Amministrativo
Dott.ssa Federica Fiordalisi

e p.c

Al Segretario Nazionale FP CGIL FF.CC.
Florindo Oliverio

Alla Coordinatrice nazionale FP CGIL AUPP
Antonella Giuda

Ai Funzionari UPP operanti presso il TRIBUNALE
DI MILANO

LORO SEDI

OGGETTO: Disposizioni di Servizio diretti al personale UPP impiegato presso il Tribunale di Milano

La scrivente organizzazione sindacale, presa visione di diversi ordini di servizio emanati dagli Uffici competenti diretti ad organizzare le attività degli addetti all'Ufficio per il Processo, in servizio presso le diverse sezioni del Tribunale di Milano, e valutata l'interconnessione di tali attività con quelle del restante personale amministrativo operante nelle cancellerie e negli uffici del medesimo Tribunale, desidera porre alla cortese attenzione dei soggetti destinatari della presente quanto segue.

Pur nella consapevolezza delle consistenti difficoltà organizzative esistenti all'interno del Tribunale di Milano dovute, ad avviso della scrivente, dalla oramai non più tollerabile e sostenibile carenza di organico che affligge uno dei più importanti Tribunali del Paese, e della necessità di garantire il regolare svolgimento delle funzioni giurisprudenziali in generale ed il celere svolgimento delle udienze in ogni fase delle stesse, si chiede tuttavia alla parte datoriale di voler individuare una organizzazione del lavoro che consenta il regolare svolgimento, da parte degli addetti UPP, di quelle specifiche attività e competenze che il D.L. 80/2021 ha previsto per tale nuova figura professionale.

Invero, il citato decreto ha individuato quale attività preminente dei funzionari AUPP quella dell'assistenza diretta al magistrato e dell'ausilio alla funzione giurisdizionale, in linea con gli obiettivi prefissati dal PNRR diretti a garantire la piena operatività del nuovo modello organizzativo introdotto con l'Ufficio per il Processo al fine di ridurre i tempi di definizione dei processi e di smaltire l'imponente arretrato accumulatosi nel corso degli anni.

Risulta tuttavia alla scrivente che nel recente passato diversi atti di organizzazione degli Uffici e dei Servizi abbiano di fatto generato una condizione lavorativa diversa da quella poc'anzi indicata, destinando i funzionari AUPP ad attività non solo non specificamente previste per tale figura professionale, ma che addirittura risultano di competenze di altri profili contrattuali; ciò al fine, indicato dalla stessa Amministrazione, di sopperire alle già citate scoperture del personale amministrativo in servizio nelle diverse Sezioni.

Risulta poi che questi stessi atti organizzativi, nello svolgimento quotidiano del lavoro, siano stati letteralmente "superati" da una prassi operativa che ha di fatto esacerbato ancor più una condizione di non perfetta corrispondenza tra le mansioni attribuite dalla norma e quelle realmente svolte dagli AUPP.

Ciò ha comportato in passato, e comporta ancora oggi, il nascere di un clima lavorativo caratterizzato da continue "frizioni" tra gli addetti UPP e i responsabili delle strutture e degli Uffici delle Sezioni, in una oramai cronica disputa sul grado di utilizzo degli Addetti UPP in funzioni e mansioni diverse da quelle normativamente previste, a vantaggio di attività e compiti ordinariamente di competenza del personale inquadrato nelle aree degli assistenti e dei funzionari.

Frizione che, di convesso, si registra anche nei rapporti tra i funzionari ed i Magistrati ai quali sono assegnati e che in diverse esternazioni, talune pervenute anche alla scrivente, hanno manifestato profonda insoddisfazione per lo stato delle cose e per le modalità organizzative a cui queste figure sono sottoposte.

A titolo del tutto esplicativo, si sottolinea che gli addetti UPP provvedono al compimento di numerosissime ed eterogenee attività a carattere prettamente amministrativo, che esulano dai confini della prevista funzione di raccordo con la cancelleria, quali la verbalizzazione delle udienze, gli adempimenti post udienza dei processi verbalizzati, lo scarico dei dispositivi e il deposito delle sentenze, lo smistamento della posta, la liquidazione dei compensi richiesti dagli avvocati ed altre attività a queste assimilabili, per un tempo lavoro di gran lunga superiore, in termini percentuali, al 25% del loro ordinario orario di lavoro, vedendosi così costretti a prolungare il proprio lavoro oltre l'orario contrattualmente previsto, al fine di portare a compimento anche quelle attività per le quali dovrebbero essere esclusivamente impiegati, secondo la loro destinazione naturale di figure chiamate a fornire un supporto qualificato alla giurisdizione.

Abbiamo potuto riscontrare, nelle interlocuzioni avviate con detto personale, la ferma volontà e l'impegno di tutti i funzionari UPP a contribuire con la propria attività all'efficiente funzionamento dell'Ufficio, ribadendo gli stessi la propria disponibilità a prestare il proprio apporto in presenza di indifferibili esigenze di servizio.

Preme, tuttavia, evidenziare come le gravi carenze di organico del personale a tempo indeterminato non possano essere sopperite con il ricorso ordinario all'attività dei funzionari AUPP, i quali dovrebbero così, come già sottolineato, far fronte ad un considerevole carico di lavoro che renderebbe difficoltoso l'ottimale adempimento della centrale funzione di supporto all'attività giurisdizionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente organizzazione sindacale chiede alle S.V. di voler indicare quali possibili azioni correttive delle criticità ora evidenziate possano essere messe in campo per ricercare un giusto equilibrio tra le legittime e condivisibili aspettative dei lavoratori dell'ufficio ad un corretto impiego delle proprie professionalità, in conformità a quanto previsto dal relativo mansionario.

In tale ottica ci rendiamo disponibili ad avviare una collaborativa interlocuzione con la parte datoriale per il tramite dell'intensificazione delle relazioni sindacali già avviate in passato in via informale, al fine di poter trovare soluzioni condivise che consentano il contemperamento tra l'esigenza di garantire la regolare funzionalità dell'Ufficio e le istanze dei predetti lavoratori.

Distinti saluti.

Cesare Bottioli
Segretario FP CGIL Milano Funzioni Centrali

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cesare Bottioli', written over the printed name.